



Prot. N. 29524/ 2016
Decreto di Organizzazione

Decreto Presidenziale n. 9 del 01/06/2016

OGGETTO: COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO TRA PROVINCIA, DIPARTIMENTO ASUR AREA VASTA N. 1 E ARPAM, AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA L.R. N. 60/1997. RINNOVO E NOMINA COMPONENTI.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 11 comma 1, della L.R. n. 60/1997 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche) - Per l'ottimale realizzazione degli obiettivi, delle prestazioni, delle attività e delle condizioni stabilite nelle convenzioni di cui all'articolo 17 e per garantire il necessario coordinamento tecnico delle attività delle strutture periferiche dell'ARPAM con i servizi delle rispettive Amministrazioni provinciali e comunali e con i Dipartimenti di prevenzione delle AUSL, è istituito presso ciascuna Provincia un Comitato provinciale di coordinamento, con il compito di:

- Definire proposte relative ai bisogni dei rispettivi ambiti territoriali che saranno valutate dal Direttore generale nell'elaborazione dei programmi annuali di attività delle strutture periferiche;
- Effettuare periodiche verifiche sullo svolgimento delle attività programmate e dei risultati conseguiti.-

- che codesta amministrazione provinciale nell'anno 2002, con determinazione n. 845 ha istituito il Comitato provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 11 comma 1 della Legge Regionale sopracitata;

- che, con successivi Decreti Presidenziali n. 28 del 19/03/2002 e Decreto Presidenziale n. 113 del 09/11/2009 sono stati nominati i componenti del comitato sopracitato come disposto dal comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 60/1997, il quale stabilisce che siano "...componenti del Comitato Provinciale di Coordinamento:

a) il Presidente della Provincia o Assessore delegato, che lo presiede;

b) il Direttore del Dipartimento provinciale dell'ARPAM;

c) un Direttore designato dai Direttori dei Dipartimenti di prevenzione delle AUSL della Provincia; in caso di mancata designazione viene nominato il Direttore della AUSL del capoluogo di Provincia;

d) il Dirigente Responsabile del Settore Ambientale della Provincia.

Il Comitato provinciale di coordinamento resta in carica cinque anni. E' convocato dal Presidente della Provincia almeno tre volte l'anno. E' convocato inoltre su motivata richiesta del Direttore generale dell'ARPAM.

Il Presidente del Comitato può far partecipare alle sedute, senza diritto di voto, gli amministratori degli enti locali interessati, esperti e rappresentanti di associazioni ambientaliste e organismi competenti in materia, università, istituti di ricerca, rappresentanti sindacali e imprenditoriali.”

Visto che la Legge regionale n. 60/1997 (art. 11, comma 3) prevede che il Comitato in oggetto resti in carica cinque anni e considerato che tale termine è decorso, si ritiene di dover provvedere al rinnovo del Comitato provinciale di coordinamento;

Visto il riordino delle Province per effetto della Legge n. 56/2014 “Legge Delrio”;

Considerato che con atto del Direttore ASUR dell’Area Vasta n.1, n.869/AV1 del 08/10/2015 veniva nominato il nuovo Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’Area Vasta n.1, nella persona del Dott. Massimo Agostini.

Ritenuto di dover adeguare la composizione del suddetto Comitato di Coordinamento;

Considerato che lo stesso Comitato ha come finalità il compito di garantire il coordinamento tecnico fra i soggetti che lo compongono e preso atto che l’art.147 della L.267/2000 (TUEL) stabilisce in via tassativa la separazione tra indirizzo politico amministrativo e attività gestionale;

Ritenuto quindi di costituire il Comitato in “oggetto” in conformità alle norme di legge in relazione alle competenze tecniche ad esso spettanti;

Dato atto che la L.R. 60/97 antecedente alla “riforma Bassanini” deve essere correttamente reinterpretata in base ai suddetti principi generali dell’ordinamento.

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica, di cui all’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Segretario Generale Avv. Rita Benini, che si allega;

Sottolineato che il rinnovo del Comitato provinciale di coordinamento, istituito presso la Provincia di Pesaro Urbino, non comporta per l’Amministrazione alcun impegno finanziario;

Visti

lo Statuto della Provincia di Pesaro e Urbino;

il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

l’art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000;

la Legge n. 56/2014;

la Legge n. 114/2014;

DECRETA

1. Di rinnovare, per le motivazioni espresse in premessa, il Comitato provinciale di coordinamento ai sensi dell’art. 11 comma 1 della Legge Regionale n. 60/1997;

2. di individuare i seguenti soggetti quali membri del Comitato in parola:

- a. Il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Pesaro e Urbino Ing. Fabrizio Montoni che lo presiede;
- b. La Posizione Organizzativa del Servizio Ambiente della Provincia di Pesaro e Urbino dott. Salvatore Circolone;
- c. Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’ASUR Area Vasta n.1 dott. Massimo Agostini;
- d. Il Direttore del Dipartimento provinciale dell’ARPAM Dott. Claudio Pizzagalli;

3. di dare atto che il rinnovo del Comitato Provinciale di Coordinamento, istituito presso la Provincia di Pesaro Urbino, non comporta per l’Amministrazione alcun onere finanziario;

4. di dare atto, altresì, che i componenti del Comitato Provinciale di Coordinamento, eserciteranno le funzioni nel rispetto degli artt. n. 54 del D.Lgs. 165/2001, n. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e n. 3 del D.Lgs. 39/2013

5. di pubblicare il presente decreto presidenziale sul sito istituzionale dell’Ente;

6. di notificare il presente decreto ai diretti interessati, ovvero al Dipartimento ASUR Area Vasta n.1 e all'ARPAM;

7. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990, che il presente Decreto può essere impugnato dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

IL PRESIDENTE
F.to DANIELE TAGLIOLINI

La presente copia, composta di n..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n..... allegati per un totale di n..... pagine.

Pesaro,
